

VERBALE GRUPPO NETWORK

GRUPPO NETWORK	Gli Uffici metrici nell'area di regolazione del mercato e della tutela della fede pubblica
Data	15 ottobre 2009
Ordine del giorno	
Presenti	Antonio Bonavota - CCIAA Bologna Matteucci Giuseppe - CCIAA Parma Cristiano Pasquale- CCIAA Ferrara Pietro De Gironimo - CCIAA Ravenna Rita Penna - CCIAA Reggio Emilia Rita Biolchini - CCIAA Modena Cottignoli Emma - CCIAA di Forlì Cesena Luzi Paolo- CCIAA di Pesaro Urbino Andrea Avanzolini - CCIAA Rimini Speroni Stefano – CCIAA Piacenza
Assenti	<ol style="list-style-type: none"> 1) Protocollo d'intesa per l'attività di controllo e vigilanza delle CCIAA 2) DECRETO-LEGGE 25 settembre 2009, n. 135 3) Analisi dei lavori del gruppo in itinere e delle problematiche rimaste in sospeso 4) Attività formativa 2009-2010 4) Varie ed eventuali
Andamento dei lavori e posizioni emerse	<ol style="list-style-type: none"> 1) Protocollo d'intesa per l'attività di controllo e vigilanza delle CCIAA Il coordinatore del gruppo effettua una sorta di ricognizione al fine di monitorare la volontà di adesione delle singole Camere della regione alla convenzione per l'attuazione del protocollo d'intesa, siglato tra il MSE ed Unioncamere, relativo al rafforzamento delle attività di vigilanza e controllo del mercato a tutela dei consumatori. Da quanto riportato durante i lavori emerge che, ad eccezione della Camera di Bologna che ha già provveduto alla stesura di apposita delibera, nella quasi totalità delle restanti Camere della regione è stato comunicato solo verbalmente ai funzionari degli Uffici Metrici l'intendimento di aderire al progetto. 2) DECRETO-LEGGE 25 settembre 2009, n. 135 Viene data lettura del D.L. in merito alla semplificazione per la rete di distribuzione del gas naturale che riporta all'Art. 7 alcune prescrizioni in materia di metrologia legale. Dalla desamina del testo normativo emerge che all'art. 7 comma 1 del <i>"...i sistemi di misura per l'interconnessione dei gasdotti appartenenti alla rete nazionale e regionale di trasporto con le reti di distribuzione e gli stoccaggi di gas naturale non sono soggetti all'applicazione della normativa di metrologia legale"</i>. Pertanto ne deriva che implicitamente è abrogata per tali strumenti la

verificazione prima e periodica e conseguentemente con l'entrata in vigore del suddetto decreto, non è più richiesta la presenza dei funzionari dell'Ufficio Metrico durante le attività di verifica dei sistemi di misura presenti negli impianti dove avviene il conferimento del gas dalla rete nazionale alla rete locale di trasporto. Dalla lettura del comma 2 si deduce altresì che l'attività di verifica metrico legale dei sistemi di misura presenti negli impianti dove avviene il conferimento del gas ai consumatori finali proseguirà secondo le consuete modalità poiché la strumentazione resterà soggetta ai controlli metrico-legali; successivi decreti stabiliranno i criteri per l'esecuzione di detti controlli. Ne deriva che il distinguo adottato dal legislatore per stabilire l'obbligo o l'esenzione del rispetto delle norme metrico-legali è strettamente legato ai fini dell'utilizzo della strumentazione sulla scorta di quanto già previsto in altri settori della metrologia legale (ad esempio per le bilance a funzionamento non automatico). A parere della maggioranza dei funzionari presenti, in attesa dell'emanazione dei decreti attuativi, non dovrà esserci soluzione di continuità per le attività di verifica cogenti.

3) Analisi dei lavori del gruppo in itinere e delle problematiche rimaste in sospeso

Nella prosecuzione pomeridiana dei lavori del gruppo si è provveduto a quanto previsto al punto 2) dell'ordine del giorno.

4) Attività formativa 2009-2010

Vengono individuati all'interno del gruppo di lavoro le professionalità adeguate all'attività formativa 2009/2010.

5) Varie ed eventuali

Viene analizzato il caso proposto dalla CCIAA di Rimini relativo ad uno strumento per misurare liquidi diversi dall'acqua (nella fattispecie birra) che non riporta alcuna iscrizione metrologica e non è corredato da alcuna certificazione che riconducano alla normativa MID. Poiché sulla birra prodotta per la successiva vendita con tale strumentazione viene effettuato un computo delle ACCISE, ne deriva che le autorità competenti locali richiedano evidenze dell'adeguamento dello strumento alle vigenti normative metrico-legali nazionali o comunitarie. Da un'analisi della documentazione che viene sottoposta all'attenzione dei presenti, emerge che la strumentazione è provvista di un certificato di approvazione di tipo nazionale danese.

Orientamenti assunti

1) Protocollo d'intesa per l'attività di controllo e vigilanza delle CCIAA

I componenti del gruppo ribadiscono quanto già emerso dalla riunione precedente sottolineando che un'attività di vigilanza pianificata ed effettuata a livello nazionale sia maggiormente efficace e pertanto auspicano che l'adesione al progetto sia unanime; in particolare auspicano che per la sua realizzazione ci si avvalga di strutture con professionalità ed esperienza adeguate in particolar modo per il settore dei preimballaggi. Difatti in tale settore l'attività di vigilanza è stata quasi sempre limitata alla verifica delle strumentazioni utilizzate ed all'analisi dei documenti attestanti l'effettuazione dei controlli statistici; ne deriva che l'impatto con le aziende del settore potrebbe essere conflittuale. Sarebbe opportuno fare precedere l'attività di vigilanza da incontri con le principali aziende e le associazioni di categoria riproponendo il percorso di informazione e trasparenza effettuato negli anni scorsi prima dell'inizio delle attività di vigilanza nel settore dei metalli preziosi. Sarebbe infine opportuno che la formazione e la pianificazione dell'attività di vigilanza sia molto rispettosa della normativa vigente in materia di preimballaggi; infatti trattasi di un quadro normativo che presenta diverse lacune e scarsa giurisprudenza per cui i ricorsi avverso i verbali di accertamento saranno trattati, nelle varie fasi dell'iter, avvalendosi principalmente di quanto scritto nella normativa.

Infine i componenti del gruppo sottolineano che gli obiettivi per l'anno 2010 delle Camere che aderiranno al progetto dovranno necessariamente essere ridimensionati in funzione di quelli previsti dal protocollo d'intesa vista l'esiguità degli attuali organici degli uffici metrici camerali ed auspicano che parte delle risorse economiche destinate al progetto venga utilizzata per l'incentivazione del personale che sarà coinvolto nell'attività.

2) DECRETO-LEGGE 25 settembre 2009, n. 135

Si concorda di rendere noto alle aziende del settore quanto disciplinato dal nuovo Decreto mediante lettera o invito ad una riunione informativa soprattutto al fine di evitare la gestione singola delle pratiche relative ad eventuali richieste di verifica di strumenti non più soggetti a tale obbligo.

3) Analisi dei lavori del gruppo in itinere e delle problematiche rimaste in sospeso

Si concorda di inserire ad ogni riunione tale ordine del giorno in modo da dedicarsi sistematicamente all'attività di analisi dell'andamento dei lavori del gruppo individuati come obiettivo per l'anno in corso.

4) Attività formativa 2009-2010

Il coordinatore del gruppo si impegna a comunicare informalmente al referente preposto alla formazione i nominativi dei componenti del gruppo cui è stata affidata l'attività formativa in modo che questi possano direttamente rappresentare le proprie esigenze in merito ai supporti logistici e strutturali necessari.

5) Varie ed eventuali

I componenti del gruppo colgono l'occasione per ribadire l'esigenza di creare una sorta di elenco delle attività che comportano il pagamento delle ACCISE utilizzando le informazioni e le esperienze derivanti dalle realtà economiche delle varie provincie; pertanto si concorda di inserire l'argomento all'ordine del giorno della prossima riunione e di provvedere successivamente alla stesura di un documento riepilogativo.

Data e o.d.g. prossima riunione

Da stabilirsi

Bologna,

Firma coordinatore